

fondazione  
**sanzeno**

I C - Verona 12 – “Golosine” VRIC88300Q@istruzione.it rete.tantetinte@ic12golosine.education

### MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI COUNSELLING

Il progetto “Percorsi di inclusione: Il territorio incontra la scuola” prevede la realizzazione di attività di counselling nelle scuole del primo ciclo della provincia di Verona, che aderiscono alla rete TanteTinte.

L'attività, realizzata da personale esperto delle associazioni Energie Sociali, Hermete, Il sorriso di Ilham, si propone di creare uno spazio di sostegno per alunni, genitori e docenti.

Il counselling, inteso come **relazione d'aiuto che sostiene chi si trova in un momento di crisi, offre uno spazio di ascolto e di riflessione, nel quale esplorare difficoltà relative a processi evolutivi, fasi di transizione e stati di crisi e rinforzare capacità di scelta o di cambiamento.**

#### Obiettivi per gli studenti:

- supportare e sostenere i ragazzi nella fase di crescita;
- promuovere nei ragazzi la capacità di prendere decisioni;
- affrontare i compiti evolutivi tipici dell'età adolescenziale;
- integrare bisogni affettivi e bisogni didattici;
- far crescere la motivazione scolastica e l'autostima;
- fornire supporto per l'orientamento scolastico.

#### Obiettivi per docenti e genitori:

- agevolare i processi comunicativi e favorire relazioni positive;
- contribuire alle attività di programmazione;
- segnalare l'opportunità di invio a interventi specialistici.

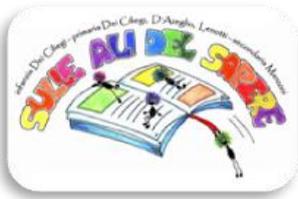
### Attività previste

**Spazio d'ascolto individuale per ragazzi /e.** Incontri settimanali (di 3 -4 ore) svolti al mattino, con orario concordato con il Dirigente scolastico e i docenti in presenza o con modalità sincrona o asincrona. Il counsellor riceverà su appuntamento gli/le alunni/e che si iscriveranno liberamente o quelli inviati dai docenti.

**Osservazione nelle classi con difficoltà relazionali,** con dinamiche di gruppo invalidate, con la presenza di soggetti con atteggiamenti e comportamenti difficili. Il counsellor potrà essere presente nelle classi segnalate per una o due volte a seconda dell'esigenza. Terminata l'osservazione il counsellor farà restituzione ai docenti della classe rispetto alle dinamiche ed insieme troveranno le strategie e i metodi per una nuova gestione del gruppo classe o per proporre attività laboratoriali.

**Interventi di laboratorio da 4-6-8 ore, con il gruppo classe, o con piccoli gruppi,** che prevedono la presenza del counsellor in classi con problematiche particolarmente complesse. I laboratori proposti sono attivati per lo sviluppo del potenziale espressivo dei ragazzi e per il rafforzamento delle abilità relazionali. Le modalità di tale “espressione” saranno decise sulla base di una analisi dei bisogni/necessità dei partecipanti raccolta dagli insegnanti e dal counsellor. I laboratori saranno gestiti dal counsellor con la presenza del docente.

**Interventi dei counsellor durante le lezioni di Educazione Civica.** Sono moltissimi i temi che si possono portare all'attenzione degli studenti come tematiche sociali, culturali ed interculturali: la trasmissione di valori, di senso di responsabilità e di democrazia per favorire un corretto comportamento sociale, un linguaggio non violento, la possibilità di gestire le conflittualità, il lavoro di mediazione, uno sforzo condiviso per sviluppare le potenzialità dei ragazzi e degli adulti al fine di favorire un'educazione che sia trasversale a tutte le materie, un'educazione praticata e non solo trasmessa. A questo proposito si ritiene importante favorire la collaborazione e la cooperazione con i docenti in modo da mettere insieme competenze e sinergie per un processo di crescita condiviso.



fondazione  
**sanzeno**

IC - Verona 12 – “Golosine” VRIC88300Q@istruzione.it rete.tantetinte@ic12golosine.education

**Percorsi di accoglienza rivolti alle classi prime della scuola secondaria di 1° grado** Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria costituisce un cambiamento, in realtà non ci sarà una rivoluzione nella vita dello studente, ma si svolgeranno attività già conosciute, nelle quali egli si eserciterà per acquisire competenze diverse; le conoscenze e le abilità dovranno crescere con lui. E' importante affrontare situazioni nuove ed esperienze diverse con serenità, **cercando di chiarire ansie e preoccupazioni. I percorsi prevedono la presenza del counsellor e o di un educatore nelle classi per favorire l'instaurarsi di relazioni positive tra gli/le alunni/e.** L'obiettivo è quello di supportare gli alunni delle classi prime ad inserirsi nel nuovo ambiente scolastico senza disagio, ad orientarsi con sicurezza, a conoscere le regole della nuova comunità.

#### **Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze della scuola secondaria di 1° grado**

L'orientamento scolastico è parte integrante del processo di formazione della personalità dell'alunno ed è finalizzato alla conoscenza di sé, dei propri interessi, delle proprie attitudini e abilità, nonché alla capacità di formulare delle scelte. Il momento della **scelta dell'Istituto secondario di secondo grado**, ove proseguire il proprio corso di studi è, per lo studente e per la famiglia, molto delicato e deve essere confortata da ogni utile, specifica e chiara informazione. Per alcuni casi è possibile accedere allo sportello di ascolto per colloqui individuali o richiedere al counsellor un percorso laboratoriale nella classe con particolari esigenze.

#### **Interventi al forum delle classi o in assemblea di classe rispetto ad alcuni argomenti**

E' consuetudine delle scuole organizzare assemblee di classe o forum con gli studenti su tematiche particolarmente care ai ragazzi e alle ragazze. Per alcuni argomenti (relazioni, conflitti, bullismo, accettazione dell'altro, vissuti di avversione verso alcune discipline...) il counsellor può effettuare un intervento offrendo conoscenze sul tema in oggetto e lavorando sul concetto del "clima di classe".

**Interventi di formazione/consulenza ai docenti**, sappiamo che le dinamiche di una classe possono influenzare fortemente il rapporto tra pari e tra adulti e alunni; l'insegnante può giocare un ruolo centrale e lavorare per il buon andamento del gruppo. L'intervento di formazione-consulenza del counsellor permette di condividere le problematiche, individuare in maniera cooperativa le strategie e le modalità di lavoro maggiormente efficaci per le classi e per i singoli alunni/e. La formazione/consulenza può essere realizzata in Collegio Docenti, nelle commissioni, nei consigli di classe, a seconda delle richieste e dei bisogni che emergono.

**L'intervento a sostegno della genitorialità** con ascolto di genitori (singoli o in coppia) che chiedono chiarimenti al counsellor relativi al loro rapporto con i figli, spesso coinvolti in problematiche di adattamento ad un contesto sociale nuovo o adolescenziali (affermazione della propria autonomia, contrapposizioni, incertezze, ricerca dell'identità di genere o altro) o per favorire relazioni positive e costruttive tra genitori e figli.

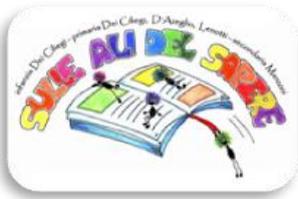
#### **Organizzazione**

Il servizio di counselling viene programmato tra dirigente scolastico, docenti referenti, coordinatore del servizio e counsellor. Verranno scelti gli interventi da farsi e da proporre ai ragazzi, docenti e famiglie, cercando di favorire comunque di mantenere sia le attività relative allo sportello di ascolto che quelle dei laboratori con le classi.

Le ore da utilizzare per i due interventi verranno decise in sede di programmazione, secondo le esigenze della scuola.

#### **Fasi:**

1. Sottoscrizione dell'accordo con la Coop che fornirà il servizio,
2. organizzazione incontro con Dirigente Scolastico, referenti e counsellor,
3. programmazione degli interventi (tipologia, ore, modalità),



fondazione  
**sanzeno**

I C - Verona 12 – “Golosine” VRIC88300Q@istruzione.it rete.tantetinte@ic12golosine.education

4. presentazione del servizio alla scuola (collegio docenti), ai ragazzi/e con giro delle classi ed informativa, ai genitori (incontro di presentazione, informativa) utilizzando il sito della scuola replicando l'informativa (gsuite e registro elettronico),
5. raccolta delle liberatorie dei genitori con il modulo di google, ospitato sul sito della scuola o in cartaceo. **N.B.** le liberatorie sono necessarie solamente per i colloqui individuali. Le attività di gruppo in classe fanno parte dell'offerta formativa della scuola senza previa autorizzazione dei genitori,
6. raccolta prenotazioni colloqui allo sportello d'ascolto da parte del referente della scuola,
7. organizzazione degli interventi programmati,
8. incontri di monitoraggio dell'attività, di formazione/consulenza ai docenti, interventi nei consigli di classe,
9. raccolta dati quantitative e qualitative del servizio dai ragazzi/e, dai docenti e dai genitori,
10. restituzione dei risultati del servizio in collegio docenti.

### **Luogo per lo spazio d'ascolto**

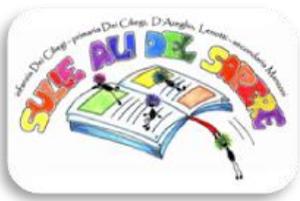
Ogni scuola secondaria di 1° grado che usufruirà del servizio di counselling dovrà mettere a disposizione un'aula per il counsellor al fine di poter disporre di un spazio consono alla gestione dei colloqui. Sarebbe importante poter disporre di un luogo caldo ed accogliente, arredato in maniera informale, con pareti colorate. Col tempo il luogo individuato, oltre ad ospitare lo spazio d'ascolto, potrebbe diventare un'aula di decompressione o di pensiero per ragazzi/e con comportamenti momentaneamente ostili, litigiosi, per alunni che perdono il controllo, che litigano con i compagni o con gli adulti, che si rifiutano di obbedire alle regole o che ritengono utile un momento di pausa dall'attività didattica.

### **Compiti del docente referente del servizio di counselling:**

- mantenere i contatti con la rete TanteTinte e con il counsellor,
- curare l'aspetto promozionale del servizio attraverso incontri con docenti, giro nelle classi per presentare il servizio,
- raccogliere le segnalazioni per i colloqui da parte dei ragazzi, da parte dei docenti, o da parte dei genitori,
- predisporre la scaletta dei colloqui ed inviarla o consegnarla al counsellor,
- monitorare l'attività,
- favorire un passaggio di informazioni corrette e puntuali con i colleghi e con il dirigente scolastico,
- organizzare un incontro mensile con il counsellor e i colleghi,
- partecipare alla valutazione del servizio facilitando la somministrazione di eventuali questionari e partecipando ai focus group organizzati dal counsellor.

### **Compiti dei docenti per beneficiare del servizio di counselling:**

- raccogliere le segnalazioni dei ragazzi per favorire la partecipazione degli stessi ai colloqui,
- partecipare ai momenti di monitoraggio del servizio (un incontro intermedio ed uno finale);
- partecipare alla valutazione del servizio facilitando la somministrazione di eventuali questionari o partecipando ai focus group organizzati dal counsellor.
- agevolare gli interventi laboratoriali garantendo la propria presenza alle attività proposte in classe.



fondazione  
**sanzeno**

I C - Verona 12 – “Golosine” VRIC88300Q@istruzione.it rete.tantetinte@ic12golosine.education

### **Valutazione del servizio**

**La valutazione del servizio verrà effettuata monitorando il raggiungimento degli obiettivi proposti e previsti in ogni istituto, raccogliendo dati di carattere quantitativo e qualitativo.**

#### Indicatori quantitativi:

- numero di consulenze effettuate ai/alle ragazzi/e, (schede di raccolta dei dati degli studenti, delle problematiche emerse, degli interventi effettuati - Allegato A))
- numero insegnanti supportati nell'anno,
- numero genitori,
- numero di interventi in Collegio docenti, consigli di classe
- numero di interventi in classi problematiche, distinti per tematiche

#### Indicatori qualitativi:

- elementi raccolti attraverso questionari anonimi somministrati a docenti, a ragazzi, a genitori.
- attività di formazione del counsellor in consigli di classe e in collegi docenti.

F.to la coordinatrice operativa  
Rete TanteTinte  
Monica Tardiani